

Giungla tributi

E i commercialisti ammettono:
«Tempi stretti
facile sbagliare»

A PAGINA 5

»» **La giungla dei tributi** Michela Colin, presidente dell'associazione

I commercialisti ammettono «Tempi stretti, facile sbagliare»



Presidente Michela Colin

VENEZIA — «La confusione è assoluta, ormai facciamo fatica anche ad indirizzare i clienti».

Nel giorno della scadenza dell'addizionale Tares e della rata dell'Imu (su tutti gli immobili esclusa la prima casa) i commercialisti del Triveneto alzano le braccia. «Purtroppo le delibere attuative per il pagamento delle imposte sono state pubblicate con molto ritardo dal governo e abbiamo avuto pochissimo tempo per fare i calcoli - dice Michela Colin, presidente dei commercialisti del Nordest -. Il nostro lavoro è stato fatto scrupolosamente come sempre, ma do-

biamo ammettere che questa volta i margini di errore sono aumentati».

I commercialisti si sono trovati a dover gestire la scadenza della Ires (10 dicembre), quella dell'addizionale Tares (16 dicembre) e della seconda rata dell'Imu (sempre 16 dicembre). E a breve (27 dicembre) dovranno vedersela con l'acconto dell'88% dell'Iva per le aziende e con la cosiddetta mini-Imu (16 gennaio) a carico dei titolari di prima casa, ma solo in alcuni Comuni. «Per la mini-Imu è bene che ognuno controlli sul sito del proprio Comune di riferimento perché la tassa quest'anno

è diversa da municipio a municipio - continua Colin -. E, soprattutto, alcuni la applicano e altri no». Tornando all'addizionale della Tares, la parte statale del *Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi* (il codice tributo sul modello F24 è: 3955) è scaduta per tutti ieri, salvo che non ci siano stati errori nell'invio a casa del modello F24 precompilato dal Comune (qui dovete controllare bene in calce alle mail che vi ha mandato la vostra multiutility di riferimento o nell'ultima pagina dell'ultima bolletta che avete ricevuto a casa, ndr) e allora, in tal caso, potete rimandare il tutto al 16 genna-

io. Se ieri non avete pagato la Tares comunque non sono al momento previste sanzioni per chi salda entro tre giorni (ma anche qui dovete controllare sul sito del vostro Comune, perché alcuni applicano una maggiorazione a partire da oggi stesso, ndr). Per tutte le altre imposte invece bisognerà capire che cosa ha intenzione di fare il ministero delle Finanze. A questo proposito i commercialisti hanno inviato ieri una lunga lettera al ministro Fabrizio Saccomanni chiedendo la «non applicabilità delle sanzioni per eventuali ritardi o errori». (al.a.)